

SCAGLIOLA
anniversary

BIANCO BIANCHI'S SCAGLIOLA WORKS

LE SCAGLIOLE
DI BIANCO BIANCHI

by Maria Pilar Lebole



Nirvana Table
by Bianco Bianchi
(ph. Marina Denisova)

An important goal was celebrated a few months ago by the Florentine company of Bianco Bianchi's heirs, which has been dealing with scagliola processing for **70 years** at the productive Pontassieve-based workshop. And today more than ever, the workshop is constantly evolving thanks to the continuers of such a great art, siblings **Alessandro and Elisabetta** and the young and enterprising **Leonardo**, Alessandro's son, who has been committed to the production of extraordinary works and to establishing fruitful collaborations with designers and creatives for some years now.

But let's go back to the origins of the company when the founder, **Bianco Bianchi**, a state employee, decided, at a certain point of his career in the early 1950s, to quit his secure job to devote himself to his passion, the collection and restoration of old scagliola works and the creation of new ones. At a time when the scagliola technique was not highly thought of and appreciated as much as the semi-precious stone *commesso*, this passionate craftsman proved to be a visionary man, because he invested in the purchase of one-of-a-kind historic pieces, mostly table tops and panels with still lives and views which, over the years, formed the **largest existing collection of scagliola works**, made up of **130 pieces** and now showcased all over the world.

The scagliola art, in fact, aimed at achieving artistic effects similar to those of semi-precious stones, while having the advantage of being more easily placeable in middle-class houses and churches of lesser importance. By the mid-1800s, however, this art was gradually disappearing and it is only thanks to Bianco Bianchi's passionate hunt for works of art that today we can still admire it. The workshop started by art collector Bianco Bianchi in Florence's Oltrarno neighborhood on Via di Rusciano and which was the only European workshop specializing in the restoration of marbled stucco works was, following the 1966 flood in Florence, moved to a new location in

*Un traguardo importante è stato celebrato pochi mesi fa dall'azienda artigiana fiorentina degli eredi di Bianco Bianchi che da **70 anni** ha fatto della lavorazione della scagliola il centro della feconda bottega di Pontassieve. Oggi più di allora è in costante divenire grazie ai continuatori di quella maestria, i due fratelli **Alessandro e Elisabetta** e al giovane e intraprendente **Leonardo**, figlio di Alessandro, da qualche anno impegnato a produrre straordinarie opere e ad attivare collaborazioni virtuose con designer e creativi.*

*Torniamo alle origini quando il capostipite, **Bianco Bianchi**, dipendente del Ministero della Difesa a un certo punto della sua carriera lavorativa, nei primi anni Cinquanta, decide di lasciare l'impiego sicuro per dedicarsi alla sua passione, quella di collezionare e restaurare opere in scagliola e idearne di nuove. In questa sua dichiarata inclinazione quando ancora la tecnica della scagliola non godeva della giusta considerazione perché non valorizzata alla stregua del commesso in pietre dure, l'appassionato artigiano si è dimostrato visionario perché ha saputo investire nell'acquisto di pezzi storici unici al mondo, principalmente piani di tavolo e pannelli con nature morte e vedute che con il tempo hanno formato **la più grande collezione esistente di scagliole**, ancora oggi apprezzabile nei suoi **130 pezzi** e oggetto di numerose esposizioni nel mondo. L'arte della scagliola infatti si proponeva di raggiungere effetti artistici analoghi a quelli in pietre dure e aveva il vantaggio di potersi diffondere più ampiamente anche nelle residenze borghesi e nelle chiese di minor rilievo ma intorno alla seconda metà dell'800 era andata via via scomparendo e solo grazie all'appassionata ricerca di opere d'arte compiuta da Bianco Bianchi si può ancora oggi ammirare.*

La bottega nata dal collezionista Bianco Bianchi nell'Oltrarno fiorentino in via di Rusciano e che rappresentava l'unico esempio in Europa specializzato nel restauro dei manufatti in stucco marmorizzato fu, in seguito all'Alluvione fiorentina del '66, trasferita nei dintorni a sud della

Contemporary work
by Bianco Bianchi,
Moon Side Table,
design by Kunaal Kyhaan
for VGO Associates

IN 1950s BIANCO BIANCHI DECIDED TO QUIT HIS JOB OF STATE EMPLOYEE TO DEVOTE HIMSELF TO HIS PASSION: THE COLLECTION, RESTORATION AND CREATION OF SCAGLIOLA WORKS. THIS RESULTED, TOGETHER WITH THE WORKSHOP, IN THE LARGEST COLLECTION OF SCAGLIOLA WORKS, MADE UP OF 130 PIECES

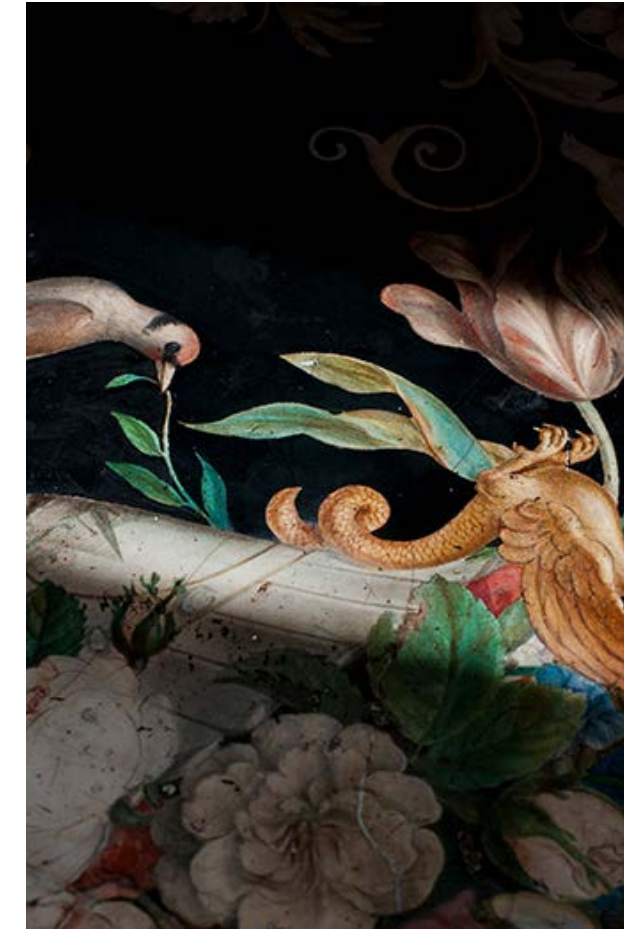
the city's southern suburbs, in **Pontassieve** to be precise, where one can still admire the collection of age-old scagliola works and the everyday life of a **Renaissance-style workshop** in which the master hands down, step by step, the secrets behind his pictorial skills and patience of Job, while taking in the contemporary atmosphere and admiring a technique which has always gone hand in hand with the principles of sustainability.

And so, Bianchi's scagliola works can be found in sumptuous mansions across the world such as the one at the **Duke of Kent's** residence, as well as the famous table made in the late 1980s for **Kensington Palace** or the works for the **King of Saudi Arabia**, or the tables tops with **Versace Home's** golden snake-haired symbols, or more contemporary pieces born out of the collaboration with designers who experiment with new styles and uses. Like the *Pinfold* stacking trays in scagliola and brass made for Doppia Firma with **Studio Blanco Design**, the *Marbling Lovers* pastel-colored chairs, the solids shown at the International Furniture Fair and made with the collaboration of the eclectic designer **Sara Ricciardi**, the *Snake* table and the *Moon* designed by designer **Kunaal Kyhaan** exclusively for VGO Associates.

Today, Bianco Bianchi is among the five finalists selected all over the world for the PFV Prize *Primum Familiae Vini*, the recognition that goes to the top family-run company representing the best values in terms of continuity, excellence, contribution to the community, environmental protection and innovation in the preservation of tradition and artisan skills.

città, precisamente a Pontassieve dove ancora oggi ci dà l'opportunità di visitare la collezione di antiche scagliole e di cogliere con mano la quotidianità di una bottega in stile rinascimentale dove il maestro trasferisce, passo dopo passo, ogni suo segreto fatto di doti pittoriche e pazienza certosina e di coglierne tutta l'atmosfera contemporanea ammirando una tecnica già di per sé nata rigorosamente al passo con i principi della sostenibilità.

E così, le scagliole di Bianchi si trovano nelle dimore dai salotti fastosi in molte parti del mondo come nella residenza del Duca di Kent, il famoso tavolo realizzato alla fine degli anni '80 per Kensington Palace o le opere per il re dell'Arabia Saudita oppure la produzione di piani di tavolo con gli anguicrinuti emblemi dorati di Versace Home e si scoprono quanto mai contemporanee nei modelli nati dalla collaborazione con i designer che sperimentano nuove interpretazioni e applicazioni. Come i vassoi impilabili Pinfold in scagliola e ottone realizzati per Doppia Firma con Studio Blanco Design, il progetto delle sedute pastello Marbling Lovers e i solidi esposti al Salone del Mobile e realizzati con l'eclettica designer Sara Ricciardi e ancora il tavolo Snake e il Moon disegnato dal designer Kunaal Kyhaan in esclusiva per VGO Associates. Bianco Bianchi è oggi azienda tra le cinque finaliste selezionate tra quelle candidate da ogni parte del mondo per il premio PFV Prize Primum Familiae Vini il riconoscimento per la migliore azienda a conduzione familiare per rappresentare i migliori valori in termini di continuità, eccellenza, contributo alla comunità, tutela dell'ambiente e innovazione nella conservazione delle tradizioni e delle competenze artigianali.



ph. Gianluca Zati

Unique works ranging from ancient to contemporary are created in the historic workshop in Pontassieve, often in collaboration with renowned designers and artists. Beside from left: Elisabetta, Leonardo and Alessandro Bianchi